

MOVIMENTO • MARIANO

# Regina *dell'*Amore

gennaio  
marzo  
2024

San  
Martino  
Schio

anno XXXVIII

314



Foto di copertina  
8 dicembre 2023  
In preghiera sul Monte  
di Cristo

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,  
Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno  
alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacriamo a Te,  
Regina dell'Amore.  
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



### MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile  
la raccolta completa dei messaggi  
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004  
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione  
alla nostra Redazione  
scrivete all'indirizzo e-mail:  
trimestrale@reginadellamore.org

## SOMMARIO

### Editoriale

- 4 «Donare la vita per far nascere la vita», di *Mirco Agerde*

### Commento al Messaggio

- 5 «Portare tante anime a Gesù», di *Mirco Agerde*

### Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,  
a cura di *Renato Dalla Costa*

### Interventi di Renato

- 9 Siamo il tuo popolo, Vergine Santa, e non possiamo camminare in questo  
mondo senza la tua luce, dal libro di *Rita Baron*  
"Beato il giorno che sei nato"

### Magistero del Papa

- 12 Sentirsi compresi e amati, quindi capaci di comprendere e amare,  
a cura di *Mirco Agerde*

### Formazione

- 15 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, a cura di *Renato Dalla Costa*

### Vita dell'Opera

- 20 Incontro diocesano dei consacrati a Maria di Verona, di *Paolo Tacchella*  
21 Annuale consacrazione alla Regina dell'Amore a Fermo (Marche),  
di *Mirco Agerde*  
22 Rinnovo di consacrazione per i fedeli della Diocesi di Vicenza,  
di *Mirco Agerde*  
23 Affidamento dei bambini alla Madonna, di *M. A.*  
24 Consacrate a Maria altre 455 persone, di *Mirco Agerde*  
26 Altri due collaboratori ci hanno lasciato,  
*René Fievet; i familiari*  
Don Lieto Massignani; di *M.A.*

### Testimonianze

- 27 Vita, pace, testimonianze quotidiane: un unico vangelo per il bene delle  
anime, di *Giuseppe Di Tullio*

### Approfondimenti

- 29 Cosa sta accadendo tra Kosovo e Serbia, di *Pio Ferretti*

### I lettori ci chiedono

- 30 Ecco la medicina contro il male, di *Augusto Albicini*

**Direttore responsabile:**  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:**  
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani  
- Valentina Ceron

**Collaboratori per edizione Tedesca:**  
Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**  
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**  
René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.  
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy  
trimestrale@reginadellamore.org

**Sito Internet:** www.reginadellamore.org

**Uffici Amministrativi:**  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682  
amministrazione@reginadellamore.org

**C.C.P. n. 11714367** intestato a:  
Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano**  
"Regina dell'Amore":  
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425  
spedizioni@reginadellamore.org

**Cenacolo di Preghiera:**  
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

**Casa Annunziata:**  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

**Casa Nazareth:**  
Via L. Da Vinci, 202  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142  
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

**Servizi fotografici:**  
Le foto di Gennaro Borracino  
si possono richiedere  
al n. 329.7749827

**Stampa:** www.centrostampaschio.com

## Messaggio del 26 marzo 1985

*Sono io, sono Maria,  
sono la Madonna,  
sono io che ti parlo veramente,  
prendi sul serio quanto ti dico  
e d'ora in poi scriverai  
tutte le mie parole.  
Ti preparerò.  
Un giorno parlerai,  
ma intanto devi aspettare,  
devi preparare il tuo spirito,  
perché faremo un cammino di Fede...  
Ti preparerò degli amici,  
degli apostoli che amano Maria.  
Te li manderò io  
e farai molta strada con loro,  
perché noi insieme  
dovremo convertire  
tante anime  
e portarle a Gesù.*





**EDITORIALE**  
di Mirco Agerde

## «Donare la vita per far nascere la vita»

La grazia del Signore ci ha concesso di iniziare un nuovo anno civile; inutile parlare della triste eredità che il 2024 ha ricevuto dal 2023 fatta di guerre, violenze, attacchi continui alla vita e alla famiglia in una situazione mondiale sempre più compromessa e ricca di incognite.

Di fronte a tutto questo, il cristiano non rimane inerte in attesa degli eventi, al contrario, rafforza la speranza che i tempi cambieranno in meglio perché è soltanto il Signore Dio nostro che detiene l'ultima parola e quella sicura vittoria che il male e il Maligno mai potranno avere.

Proprio per questo, quindi, il cristiano è uno che lotta, specie in tempi di grandi contrasti e avvenimenti come quelli che stiamo vivendo: **«Vi desidero forti, preparati, convinti, poiché non la bonaccia ma la tempesta segna il tempo dei cristiani. Una sola certezza per voi che Mi amate soffrendo: tutto si concluderà per il bene».** (MG, 7.6.'90)

In che modo, tuttavia, il cristiano lotta nel tempo della battaglia? Certamente con la preghiera costante e la penitenza offerta con amore ma anche donando la sua vita per far nascere la vita!

Cosa significa quest'ultima affermazione? Significa che dobbiamo morire tutti martiri? No, significa, però, che dobbiamo assumere la logica del martirio, ossia essere pronti alla testimonianza suprema che consiste nel testimoniare che la Verità conta più della mia stessa vita; che Cristo Gesù è più importante dei miei interessi e della mia esistenza fisica; che il progetto divino del trionfo del Cuore Immacolato di Maria per il quale voglio impegnarmi in quanto consacrato alla Regina dell'Amore, è molto più importante dei miei progetti terreni e, soprattutto, molto più importante dei progetti del mondo.

**«Figli miei, oggi vi unisco, con la vostra preghiera, all'esultanza dei Santi e dei Martiri che hanno lottato e sofferto, invocando il sorgere di un'era nuova fatta di amore».** (MM, 1.11.93)

Ecco i due verbi fondamentali per i veri cristiani chiamati ad affrontare tempi difficili: "lottare e soffrire" per Gesù e Maria: lottare "per il Regno di Dio e la sua giustizia" (cfr Mt 6,33), memori che "tutto il resto ci sarà dato in soprappiù" (cfr *ibidem*) e soffrire tutte le difficoltà e le conseguenze che questa lotta comporta.

Anche il Movimento Regina dell'Amore desidera lottare e - se richiesto da Dio - continuare a soffrire per la Gloria di Dio, la salvezza delle anime e il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e attende uomini e donne di buona volontà disposti ad aiutarlo in questa grande missione di salvezza. Santificante 2024 a tutti voi.



Regina dell'Amore 314 - gennaio-marzo 2024

## «Portare tante anime a Gesù»

15 agosto 2023

di Mirco Agerde  
**«Sono io, sono Maria, sono la Madonna, sono io che ti parlo veramente, prendi sul serio quanto ti dico e d'ora in poi scriverai tutte le mie parole».**

Il messaggio che stiamo commentando ci riporta agli inizi dell'esperienza di San Martino, a quei primi giorni dove nessuno di noi sapeva ancora niente di quanto accadeva nella omonima chiesetta e viveva - nella maggioranza dei casi - una vita mondana, spesso lontana da Dio o, forse, solo in apparenza cristiana. La Regina dell'Amore, invece, già pensava a noi e chiamava Renato ad una grande missione di salvezza: ogni missione salvifica, però, deve partire da alcuni punti base ben espressi nel messaggio in esame. Prima di tutto la fede: **«Sono io, ...Maria, ...la Madonna, ...ti**

**parlo veramente, prendi sul serio quanto dico e scrivi...»** ogni parola che servirà per te e per gli altri.

“  
**Ogni missione salvifica deve partire da alcuni punti base**  
”

Innanzitutto, quindi, bisogna credere: anche a Renato viene chiesta la fede, una fede che ogni giorno si deve rinnovare; non bastano i doni straordinari dal Cielo per salvarsi, ci vuole la fede autentica e forte, la fede che crede nelle verità rivelate e che si fa talmente interiore e certa da "spostare le montagne" (Mt 17, 20). **«Ti preparerò. Un giorno parlerai, ma intanto devi aspet-**

**tare, devi preparare il tuo spirito (...)**».

In secondo luogo la fede va nutrita, approfondita, ragionata e meditata: il rischio di una fede emotiva, di un "fuoco di paglia" è estremamente presente e quando la fede è emotiva o sentimentalistica, rischia di scomparire alle prime difficoltà quali le derisioni degli altri o semplicemente per le croci che si incontrano inevitabilmente nella umana giornata terrena.

Pertanto è indispensabile calare in profondità gli insegnamenti che vengono dall'Alto, convertire il cuore e la mente ai medesimi e cominciare a viverli in prima persona anche se questo richiederà inevitabilmente dei sacrifici e la rinuncia a sé stessi; soltanto a queste condizioni si potrà, in seguito, testimoniare agli altri la fede e tutto quanto ricevuto dal Cielo.



In preghiera sul Monte di Cristo

**«Ti preparerò degli amici, degli apostoli che amano Maria. Te li manderò io e farai molta strada con loro...».**

In terzo luogo, la condivisione: non ci si salva da soli e non si può pensare di portare avanti una missione divina per conto proprio; nessuno è un supereroe e le forze di un singolo individuo, per quanto grandi, non saranno mai sufficienti per sostenere il peso che ogni missione comporta.

Attenzione, però: la tentazione che si insinua in questo caso è quella di scegliere per conto proprio persone di gradimento, fratelli e sorelle secondo i propri parametri e sensibilità, i quali, per quanto uno possa essere

parziale ed equilibrato, saranno sempre influenzati dalle umane apparenze.

La Regina dell'Amore mette subito in chiaro le cose: **«Ti preparerò degli amici...Te li manderò io».** Certo perché solo Dio vede il cuore, conosce ogni cosa e ogni persona nel profondo dell'intimo: «L'uomo guarda le apparenze, Dio guarda il cuore» (cfr 1Sam 16, 7).

**«...Perché noi insieme dovremo convertire tante anime e portarle a Gesù».**

Infine l'apostolato: quanto ricevuto da Dio non può essere tenuto per sé ma va portato agli altri attraverso la testimonianza nell'amore e nella carità; non solo, ma va sottolineato che lo

scopo di ogni apostolato non è catturare gli altri per sé stessi ma **«Convertire tante anime e portarle a Gesù».** Soltanto così si darà a Dio la massima gloria e si potrà salvare la propria anima: **«Chi salverà un fratello, salverà sé stesso»** (cfr MM 28.11.1985).

Interessante l'inciso **«Noi insieme...»** a significare che non il testimone o l'apostolo salvano qualcuno ma il Signore, per intercessione di Maria e per mezzo della nostra disponibilità a mettersi in gioco, a "metterci la faccia"!

Insomma, fede, formazione, condivisione ed apostolato; queste sono le linee maestre che la Madonna ha tracciato davanti a Renato fin dall'inizio della sua presenza a San Martino di Schio, in vista di una grande missione salvifica che egli ha poi svolto egregiamente fino alla fine dei suoi giorni, perché umile figlio consacrato alla Regina dell'Amore.

E queste restano e resteranno le linee base anche per tutti coloro che vogliono seguire la Vergine e l'esempio di Renato per portare tante anime a Gesù.



## in ascolto

### Vita sterile

*Molti, troppi*

*si sono rivoltati all'Amore celestiale,*

*eterno, e si sono abbandonati*

*all'amore terreno, temporaneo.*

*Ancora un peccato spaventoso*

*si aggiunge al peccato, distruggendo,*

*profanando il mistero*

*e miracolo eucaristico.*

*Miei cari,*

*trascinare così una vita sterile,*

*piena di equivoci,*

*abituata a compromessi*

*è impossibile a giustificare;*

*eppure l'uomo è capace*

*di costringere la sua anima*

*a questi contorcimenti.*

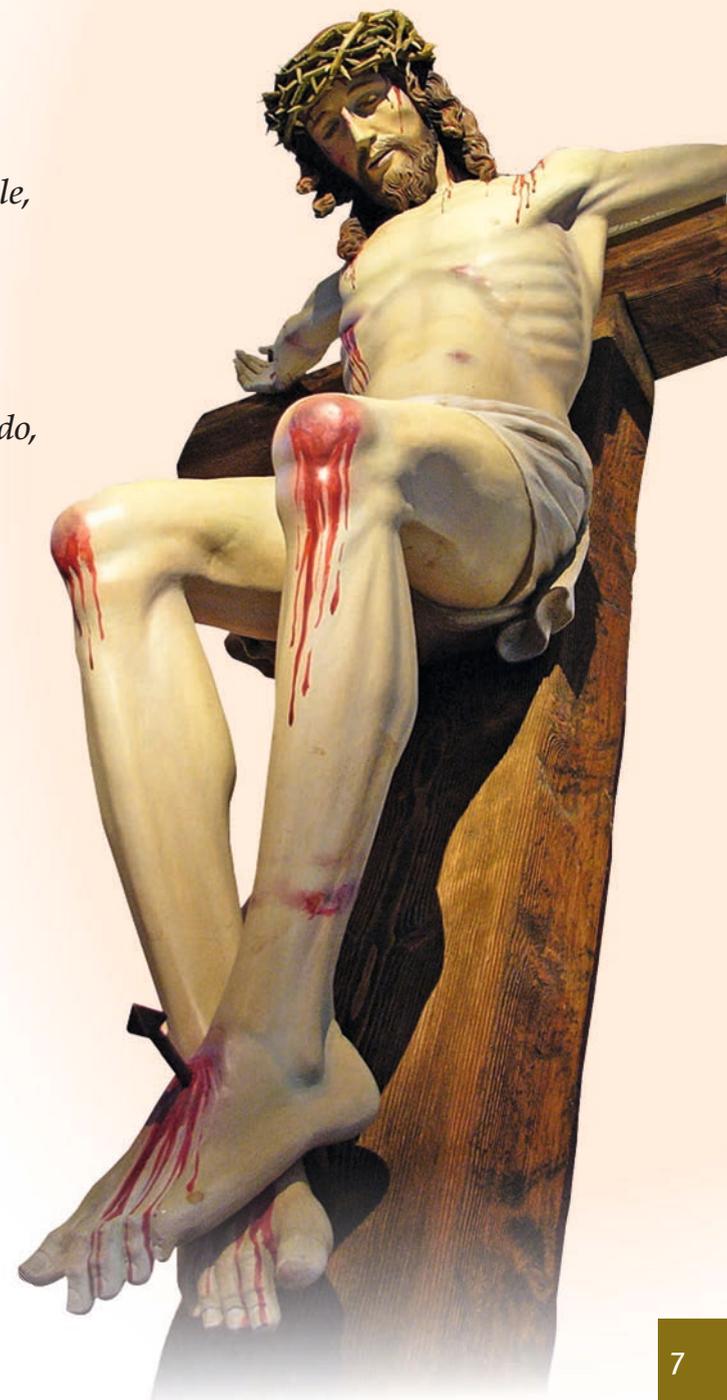
*Ogni suicida affonda le sue radici*

*nel rifiuto alla Verità.*

*Quando un uomo*

*fa sterile la sua vita,*

*condanna la sua speranza.*



## MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

## Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

## Il Presepe salvaguardato da Maria

• «... **Io sono intervenuta!**» (Nota: "Il 4 ottobre 1992, festa di San Francesco d'Assisi (che tra l'altro fu l'ideatore del primo presepe vivente), un violento nubifragio imperversava su tutta l'Italia del Nord, al quale non si sottrasse nemmeno la zona di Schio e che fu causa di ingenti danni e disagi.

Nel corso della notte un enorme macigno, stimato di peso pari a circa 80 q., si staccava, causa la pioggia, dalla parete rocciosa soprastante il presepio e terminava la sua corsa sul piccolo spazio pianeggiante antistante la grotta, senza causare alla stessa alcun danno.

La mattina seguente, i primi ad accorgersi dell'accaduto rimasero letteralmente sbalorditi, non riuscendo a trovare spiegazione umana al fatto che il presepio, costruito in semplice pietra, quindi dalla struttura assai

fragile, avesse potuto reggere all'urto. Infatti il macigno, come si può vedere dalla foto, non poteva trovare altra via di fuga che non fosse il tetto del presepe.

Sorse subito in tutti il "sospetto" che ci fosse stata la mano di Maria. In seguito, nel corso di un'apparizione privata a Renato, la Madonna, riferendosi al fatto, confermava questa supposizione dicendo, tra l'altro: «... **Io sono intervenuta!**».

Se la Vergine è così solerte nel salvaguardare la sua casa ed in genere tutte le opere realizzate per suo volere (vedi il messaggio del 22/4/90): «**Vi amo, figli miei, veglio costantemente**



**su di voi, veglio su questa Casa. Ma vegliate anche voi poiché molte notti io allontano da questo sacro luogo coloro che vorrebbero distruggerlo. Proseguite con le opere che vi chiesi, non temete per nulla. Impegnatevi tutti come vi impegnate per le vostre opere»**, quanto più premurosa e materna deve essere la sua azione per aiutare e proteggere i suoi figli, che Le sono stati affidati da Gesù ai piedi della croce». (da "La Regina dell'Amore", di Mons. Fausto Rossi)



**Siamo il tuo popolo, Vergine Santa, e non possiamo camminare in questo mondo senza la tua luce**

29 dicembre 1995

*Intervento di Renato Baron del 29 dicembre 1995 tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".*

Siamo qui stasera per stare uniti in preghiera e anche per scaldarci con Maria, la nostra Santissima Vergine Madre. Domani dopo la Via Crucis staremo qui ad aspettare l'anno nuovo, qui insieme a pregare in questo termine dell'anno, e vogliamo che il 1995 finisca con Lei e insieme a Lei nella preghiera. La Madonna questa sera ci dà delle novità, delle grandi novità per noi, che abbiamo vissuto con Lei questi anni in questo luogo e sono sicuro che dopo domani sera Lei verrà qui a salutarci, a dirci qualche cosa. Due anni fa circa, ci diceva che nelle grandi festività e nelle grandi occasioni, veniva a darci il suo messaggio, ed è stato così; stasera la Madonna dice che questo tempo sta terminando e dice, beati voi, beati quelli che ti hanno ascoltata, beati quelli che sono entrati in questa grazia, be-

ati quelli che hanno creduto: "Verrò, verrò ancora in questo luogo, con tante grazie". Noi vogliamo ringraziare la Madonna per tutto quello che ci ha dato, e perché ha detto che non ci abbandonerà, che continuerà a seguirci e a guidarci, e per noi questo è molto importante. Quello che importa per noi è che ci sia la sua guida in noi, perché sappiamo che Lei ci guida alla luce vera del Salvatore Gesù, che per noi è

“  
Verrò ancora  
in questo luogo  
con tante grazie

”  
tutto. Sono grandi le sue parole quando dice: "beati voi", e questo vuol dire che qualcun altro non è beato, vuol dire che Lei aspettava coloro che voleva arrivassero per primi e non sono ancora arrivati. Povera Madre nostra e

Madre di Gesù, che non sei stata creduta. Forse io non sono stato lo strumento più adatto e più idoneo per Lei, per parlare di Lei e per convincere anche coloro che non vogliono credere ma sappiamo che ce lo hai detto tu Madre Santa che nel loro cuore ci sei tu, tu solo sai portare questa grazia, tu solo sai muovere questi cuori, tu sola sai convertire anche con la tua presenza nelle tue apparizioni e attraverso la tua lezione di fede vera che ci porta alla salvezza. Noi ti ringraziamo Vergine Santa per tutto quello che ci hai dato e per tutto il bene che ci hai voluto e per quello che hai fatto per noi e ti ringraziamo perché ci hai promesso di restare sempre con noi e che non ci abbandonerai. Siamo il tuo popolo, Vergine Santa, e non possiamo camminare in questo mondo senza la tua luce, luce che vogliamo continui a guidare noi nei tuoi passi. Questa sera leggeremo un messaggio che ci è stato dato nel presepio del Cenacolo la notte di Natale ed è

l'ultimo messaggio che abbiamo ricevuto dalla Vergine Santissima Regina dell'Amore. Questo messaggio molto significativo io l'ho letto molte volte e ogni volta che lo leggo ogni parola mi suona nuova, più efficace e più importante:

**«Cantiamo insieme gloria a Dio. Figli miei, in questa notte santa Io vi ho portato la Vita. Ogni vita nasce con questa Vita, e ogni uomo vivrà se riconoscerà il mio Gesù Figlio di Dio. Il mistero glorioso di questa notte santa viene rivelato agli uomini di buona volontà. Gesù viene ad illuminare il mondo che il suo amore misericordioso vuole salvo. Figli miei, in questa umile grotta sta tutto il mondo, presente e futuro; con la nascita di Gesù il Padre ha rovesciato ogni falsa certezza degli uomini, donandovi la vera certezza in Gesù. Venite tutti a scoprire le origini della vostra**

**vita e siate gioiosi. La mia materna benedizione a voi tutti, ai vostri cari, di Santo Natale».**

E anche questa sera la Madonna ci ha benedetto, benedetto i nostri ammalati e quanti abbiamo ricordato. Tornando a queste parole del messaggio, vogliamo capirne insieme il significato. La Madonna nel giorno di Natale ci dice: **«In questa notte santa vi ho portato la Vita. Ogni vita nasce con questa Vita e ogni uomo vivrà se riconoscerà il mio Gesù Figlio di Dio»** e sono evangeliche le parole: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna». Dire che Gesù è Figlio di Dio vuol dire che lo Spirito Santo è in Lui e Maria è la sposa dello Spirito Santo. Ella ci dice in questa notte santa che ci ha portato la Vita, ma quale fratello? La vita eterna. Noi eravamo delle larve, degli uomini morti e tutta l'umanità era destinata alla tomba. Dio manda suo Figlio nel

mondo a nascere, a soffrire e a morire per pagare i nostri peccati, per portarci nel Cielo dove tutti noi saremo davanti al volto di Dio: dopo la nostra vita terrena vedremo Dio con il nostro volto. La Madonna poi dice: «chi riconoscerà Gesù Figlio di Dio». La Madonna vuole togliere tutte queste eresie del mondo di oggi, che mettono a repentaglio la nostra fede, eresie che ostacolano chi ha la fede debole. Spesso i nemici della Madonna costruiscono molte barriere alla verità del Natale, al suo conce-

pimento e parto, anche programmando dei film e spettacoli televisivi che parlano contro questa verità. Quando la Madonna è stata visitata dall'Angelo, fratelli, Lei è stata sposata dallo Spirito Santo, Lei è la sposa dello Spirito Santo. La Madonna non è una ragazza madre! Questa è la bestemmia più grande che si può dire oggi! Questa è un'eresia e un'altra eresia è dire che il figlio di Dio non è Gesù. Ecco che nel presepe del Cenacolo ci domandavamo se c'è bisogno di dire questo, ma se lo ha detto Lei vuol dire che c'è bisogno. Fratelli, oggi c'è bisogno nel mondo di proclamare in tutto e a tutti gli uomini: «State attenti uomini con le vostre pochezze, con le vostre fandonie, con tutti quei maghi e quei cartomanti, quei riti satanici! Piantatela di andare verso la morte! Sappiate che Gesù è il Figlio di Dio e un giorno Gesù disse, e questo lo ripeto a voi perché anche tra di voi c'è qualcuno che si rivolge ai cartomanti e ai maghi, sappiate che questi impersonano demoni e «chi non è con me è contro di me» e «maledetto l'uomo che confida nell'uomo», perché maledetto è l'uomo che si affida all'uomo. Dio solo fratelli, Cristo solo, la Madonna sola, questa è la nostra fede!

Poi dice ancora: «Il mistero glorioso di questa notte santa viene rivelato agli uomini di buona volontà», e chi sono gli uomini di buona volontà? Sono quelli che vogliono capire queste cose, quelli che vivono queste cose, quelli che fanno loro queste cose, e dice la Madonna: «Gesù viene ad illuminare il mondo che il suo amore misericordioso vuole salvo». Dio, grandemente Amore infinito, ama con la sua misericordia e ci vuole salvare tutti e ora manda,

in questo secolo, sua Madre in tanti posti del mondo ma Lei non è accolta, non è ascoltata ma derisa e presa in giro; non è ascoltata eppure i segni che Lei ci ha dato e le parole che qui in questo altare ho scritte, si sono verificate tutte. Perché non credete uomini a questa rivelazione di Dio attraverso Maria? Perché non le credete? Perché vi allontanate da queste apparizioni? Credete di essere nel giusto, ma siete nel falso, siete fuori strada perché la Madre di Dio è potentissima e può apparire dove vuole come appare qui. Io non sono un bambino innocente e penso che la Madonna ha parlato a me perché io parli con la mia forza perché non dobbiamo tacere. I bambini sono stati fatti tacere molte volte perché non vadano a parlare di queste verità e allora la Madonna si dirige molte volte agli adulti perché abbiano la forza di parlare, perché, fratelli, c'è un popolo da salvare, il popolo di Dio che sta andando verso la perdizione e l'Italia sta andando verso la perdizione. Poi dice la Madonna: «in questa umile grotta sta tutto il mondo, presente e futuro». È nel cuore dei poveri, dei deboli, nei miseri e nei piccoli che vediamo tante sofferenze. In questi giorni mi sono presentato davanti a voi attraverso i giornali e la televisione. Quante sofferenze del mondo, quanto freddo, quanta fame, ma purtroppo la televisione ci mostra, come ieri sera, che il mondo si veste con pellicce e vesti per l'ultimo dell'anno, e sa spendere trenta o quaranta milioni per un vestitino. È la sfacciataggine degli uomini contro la povertà di Dio, contro la sapienza di Dio, che nasce umile in una grotta. Tutto il mondo presente e futuro in quella grotta, ha salvato il Signore, in quella grotta ha

salvato tutti noi e quelli che verranno dopo di noi. Fratelli, in questa umile grotta vediamo la sapienza di Dio, nella sua povertà e nella sua umiltà, nel suo freddo e nel suo pianto, lì sta tutta la certezza: Dio che si è fatto povero per farci ricchi, ricchi della salvezza eterna. Poi dice ancora la Madonna: «Con la nascita di Gesù il Padre ha rovesciato ogni falsa certezza degli uomini, donandovi la vera certezza in Gesù»; ed è vero fratelli! La certezza dell'uomo oggi si basa su queste stupidaggini,

“  
Ogni uomo vivrà  
se riconoscerà  
il mio Gesù  
Figlio di Dio  
”

sulle musiche e sulle discoteche, sui vestiti, su cose che passano, cose che stanno passando in fretta perché gli uomini stanno morendo. Gli uomini stanno passando in fretta e la certezza degli uomini viene rovesciata dalla nascita di Gesù. Uomo, non sei tranquillo fino a quando sei qui, non sei tranquillo perché c'è una certezza per te, che tutto sparirà in questo mondo. Dio solo, fratelli, e l'eternità, la Madonna è venuta ad insegnarci e questa è la certezza che viene rovesciata dagli uomini che oggi fanno tante commedie davanti a noi, davanti alla povertà, davanti alla sofferenza, davanti al freddo, davanti alla fame. La certezza è una sola fratelli: quelli che soffrono e quelli che hanno fame, che sono indesiderati entreranno nel Regno dei Cieli e molti di noi resteranno fuori, nel freddo, nella fame e nell'indigenza. Venite tutti a

scoprire, dice la Madonna, le origini della vostra vita e siate gioiosi. Ecco il Natale fratelli! Le luci, i panettoni sono soltanto per un motivo, per vendere lungo le piazze, ma sono state messe perché chi è nato è il Signore, il nostro Redentore, per scoprire l'origine della nostra vita in questa grotta, in questa mangiatoia, non perché dobbiamo ancora nascere, ma perché le origini della vita di tutta l'umanità sono con il Battesimo. Solo con il Battesimo nasciamo perché è la vita di Dio che Lui ci ha dato, dandoci la speranza, la certezza di essere salvati. Maria conclude dicendo: «La mia materna benedizione a voi tutti, ai vostri cari, di Santo Natale». La mia benedizione, dice Lei, è la grande benedizione della Madre di Dio. Chissà quante volte la Madonna ha benedetto il suo Bambino Gesù e una notte di Natale disse, alla grotta del presepe, che per Lei siamo tutti dei Gesù e che ci stringe tutti a Lei. Certo, Maria, siamo tutti tuoi figli, noi siamo cari a te come siamo cari a Dio. La Madonna viene a dirci anche che siamo preziosi, viene a ricordarci che la vita è preziosa mentre oggi la vita è sciupata, mentre la vita è maledetta, mentre la vita viene uccisa e viene tolta. Quante belle cose ci ha insegnato Maria in questi luoghi, e svegliandoci, ha fatto di noi dei veri cristiani, dei veri autentici cristiani. Dobbiamo sempre ringraziarti Vergine Santa, e le nostre preghiere future saranno per ringraziarti e per dire di non abbandonarci ma di essere con noi tutti i giorni. Abbiamo ancora da imparare tante cose da te, tante cose, o Maria, abbiamo imparato, ma tante ancora ce ne devi insegnare e tu ce le insegnerai. Sia lodato Gesù Cristo.



25 dicembre 1995  
Renato al Presepe

**Schio 29 giugno 2023:  
il cardinale Pietro Parolin inaugura  
la scultura dedicata  
a Santa Giuseppina Bakhita**

avrebbe trovato misericordia». Possiamo dire che la vita di Santa Bakhita è diventata una *parabola esistenziale del perdono*. (...) Fratelli e sorelle, il perdono è sorgente di *uno zelo che si fa misericordia e chiama a una santità umile e gioiosa*, come quella di Santa Bakhita».

\*\*\*

**Mercoledì 18 ottobre 2023**, Papa Francesco ha parlato invece dello zelo apostolico di Charles De Foucauld con queste parole: «(...) Oggi vorrei parlarvi di un uomo che ha fatto di Gesù e dei fratelli più poveri la passione della sua vita. Mi riferisco a san Charles de Foucauld il quale, «a partire dalla sua intensa esperienza di Dio, ha compiuto un cammino di trasformazione fino a sentirsi fratello di tutti» (Lett. enc. *Fratelli tutti*, 286). E qual è stato il “segreto” di Charles de Foucauld, della sua vita? Egli, dopo aver vissuto una gioventù lontana da Dio, senza credere in nulla se non alla ricerca disordinata del piacere, lo confida a un amico non credente, a cui, dopo essersi convertito accogliendo la grazia del perdono di Dio nella Confessione, rivela la ragione del suo vivere. Scrive: «Ho perso il mio cuore per Gesù di Nazaret» [1]. Fratel Carlo ci ricorda così che il primo passo per evangelizzare è aver Gesù dentro il cuore, è “perdere la testa” per Lui. Se ciò non avviene, difficilmente riusciamo a mostrarlo con la vita. (...) Credo che oggi sarebbe bello che ognuno di noi si domandi: Io, ho Gesù al centro del cuore? Ho perso un po' la testa per Gesù? (...)

qual è il segreto di Santa Bakhita? (...) Un giorno il suo tutore le regala un piccolo crocifisso, e lei, che non aveva mai posseduto nulla, lo conserva come un tesoro geloso. Guardandolo sperimenta una liberazione interiore perché *si sente compresa e amata e quindi capace*

“  
Il perdono  
è sorgente di uno zelo  
che si fa misericordia

*di comprendere e amare*: questo è l'inizio. Si sente compresa, si sente amata di conseguenza capace di comprendere e amare gli altri. Infatti lei dirà: “L'amore di Dio mi ha sempre accompagnato in modo misterioso... Il Signore mi ha voluto tanto bene: bisogna voler bene a tutti... Bisogna compatire!”. Questa è l'anima di Bakhita. (...) Santa Bakhita, diventata cristiana, viene trasformata dalle parole di Cristo che meditava quotidianamente: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Per questo diceva: “Se Giuda avesse chiesto perdono a Gesù anche lui

E conoscendo Gesù, nasce in lui il desiderio di farlo conoscere. Sempre succede così: quando ognuno di noi conosce di più Gesù, nasce il desiderio di farlo conoscere, di condividere questo tesoro. (...) Egli allora decide di stabilirsi in regioni lontane per gridare il Vangelo nel silenzio, vivendo nello spirito di Nazaret, in povertà e nascondimento. Va nel deserto del Sahara, tra i non cristiani, e lì giunge come amico e fratello, portando la mitezza di Gesù-Eucarestia. Charles lascia che sia Gesù ad agire silenziosamente, convinto che la “vita eucaristica” evangelizzi. Crede infatti che Cristo è il primo evangelizzatore. Così sta in preghiera ai piedi di Gesù, davanti al tabernacolo, per una decina di ore al giorno, certo che la forza evangelizzatrice sta lì e sentendo che è Gesù a portarlo vicino a tanti fratelli lontani. E noi, mi chiedo, crediamo nella forza dell'Eucarestia? Il nostro andare verso gli altri, il nostro servizio, trova lì, nell'adorazione, il suo inizio e il suo compimento? (...) Chiediamoci allora, infine, se portiamo in noi e agli altri la gioia cristiana, la mitezza cristiana, la tenerezza cristiana, la compassione cristiana, la vicinanza cristiana».

\*\*\*

I Santi Cirillo e Metodio sono stati i protagonisti della catechesi del Santo Padre di **mercoledì 25 ottobre 2023**: «Oggi vi parlerò di due fratelli molto famosi in Oriente, al punto da essere chiamati “gli apostoli degli Slavi”: i Santi Cirillo e Metodio. Nati in Grecia nel IX secolo da famiglia aristocratica, rinunciano alla carriera politica per dedicarsi alla vita monastica. Ma il loro sogno di un'esistenza ritira-

ta dura poco. Vengono inviati come missionari nella Grande Moravia, che all'epoca comprendeva vari popoli, già in parte evangelizzati, ma presso i quali sopravvivevano molti costumi e tradizioni pagani. Il loro principe chiedeva un maestro che spiegasse la fede cristiana nella loro lingua. Il primo impegno di Cirillo e Metodio è dunque studiare a fondo la cultura di quei popoli. (...) Cirillo chiede se abbiano un

“  
Dio vuole  
che ogni popolo Lo lodi  
nella propria lingua

alfabeto; gli rispondono di no. Ed egli replica: “Chi può scrivere un discorso sull'acqua?”. In effetti, per annunciare il Vangelo e per pregare ci voleva uno strumento proprio, adatto, specifico. Inventa così l'alfabeto glagolitico. Traduce la Bibbia e i testi liturgici. La gente sente che quella fede cristiana non è più “straniera”, ma di-

venta la loro fede, parlata nella lingua materna. Pensate: due monaci greci che danno un alfabeto agli Slavi. È questa apertura di cuore che ha radicato il Vangelo tra di loro. (...) Ben presto, però, iniziano i contrasti da parte di alcuni Latini, che si vedono sottrarre il monopolio della predicazione tra gli Slavi, quella lotta dentro la Chiesa, sempre così. (...) Ma Cirillo risponde con forza: Dio vuole che ogni popolo lo lodi nella propria lingua. Insieme al fratello Metodio si appella al Papa e questi approva i loro testi liturgici in lingua slava, (...). Guardando la testimonianza di questi due evangelizzatori, che **San Giovanni Paolo II** ha voluto compatroni d'Europa e sui quali ha scritto l'Enciclica *Slavorum Apostoli*, vediamo alcuni aspetti importanti. Anzitutto, l'*unità*: i Greci, il Papa, gli Slavi: a quel tempo c'era in Europa una cristianità non divisa, che collaborava per evangelizzare. Un secondo aspetto importante è l'inculturazione: evangelizzare la cultura e l'inculturazione fa vedere che l'evangelizzazione e cultura sono strettamente connesse. (...)».



Sentirsi  
compresi  
e amati, quindi capaci  
di comprendere e amare

a cura di Mirco Agerde

Papa Francesco, durante le catechesi del mercoledì, ha continuato la riflessione sul tema de: “*Lo zelo apostolico e la passione per l'evangelizzazione*”. Così **mercoledì 11 ottobre 2023**, il Pontefice ha tracciato la figura di Santa Giuseppina Bakhita, figura tanto cara alla città di Schio e non solo. Queste, in sintesi le parole del Santo Padre: «Nel cammino di catechesi sullo zelo apostolico oggi ci lasciamo ispirare dalla testimonianza di Santa Giuseppina Bakhita, una santa sudanese. (...) Nata in Darfur - il martoriato Darfur! - nel 1869, è stata rapita dalla sua famiglia all'età di sette anni e fatta schiava. I suoi rapitori la chiamarono “*Bakhita*”, che significa “fortunata”. È passata attraverso otto padroni - uno la vendeva all'altro ... Le sofferenze fisiche e morali di cui è stata vittima da piccola l'hanno lasciata senza identità. Ha subito cattiverie e violenze: sul suo corpo portava più di cento cicatrici. Ma lei stessa ha testimoniato: “Da schiava non mi sono mai disperata, perché sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva”. Davanti a questo io mi domando:

## Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



### Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

**Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367**

**Bancoposta**

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**BVR BANCA - Banche Venete Riunite**

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

## Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: [casanazareth@reginadellamore.org](mailto:casanazareth@reginadellamore.org)

## Il grande Progetto del Cielo a San Martino

Aspetti caratterizzanti  
una straordinaria esperienza sempre viva



a cura di Renato Dalla Costa

(Terza parte)

*Abbiamo iniziato questo articolo richiamando il messaggio del 14/2/88, nel quale Maria chiarisce che la sua venuta tra noi, il suo Progetto d'amore, non è il Progetto del Padre: "Il Padre ha designato su ciascuno di voi il suo progetto che non è il mio progetto; i miei sono richiami ai vostri doveri".*

*Questo progetto di Maria ha un preciso obiettivo di fondo: "Ciò che dovrà distinguervi è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa", dice il 16/4/00. Per camminare speditamente verso questo obiettivo, la strada principale che ci indica è quella della Consacrazione al suo Cuore Immacolato: "Affidatevi a me ed Io vi guiderò alla fede vera che vi farà riscoprire con amore la Parola che in me si è fatta Carne, Gesù" (25/12/97). Questa Consacrazione ha dei risvolti operativi e ne abbiamo ricordati i più significativi. In questa terza puntata iniziamo a vedere qual è il Progetto del Padre.*

### 2) Progetto del Padre

#### Opera dell'Amore

Il 15/6/96, Maria ci invita a donarci in questo suo Piano di salvezza:

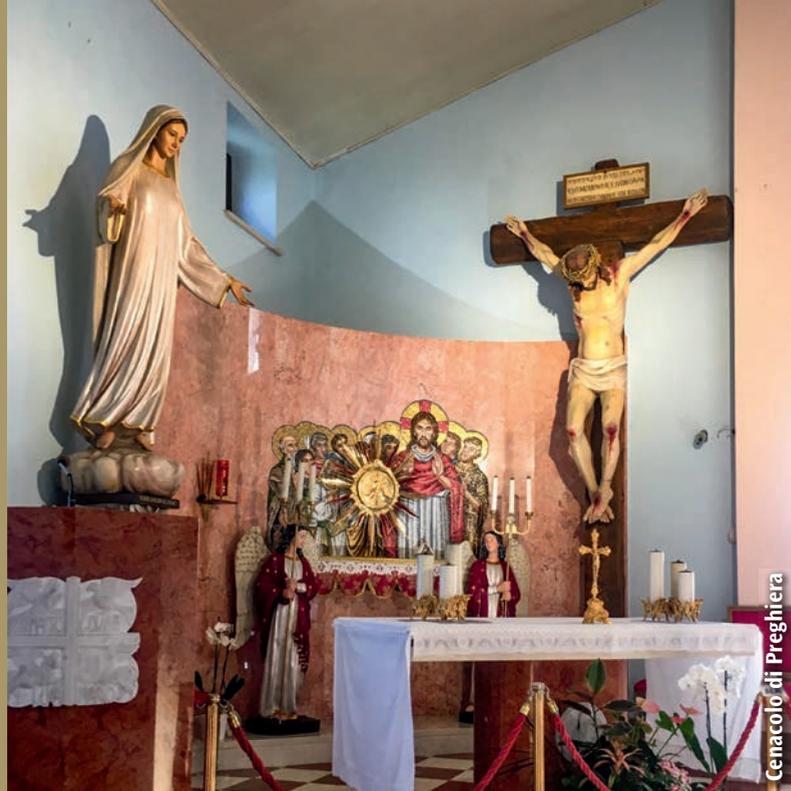
*«Figli miei prediletti, non dubitate mai della grandezza dell'Opera che vi condurrà a realizzare nelle anime attraverso la grazia che vi dono e attraverso il nuovo Movimento a cui voi appartenete. Accolgo la vostra preghiera e la vostra donazione che faranno fruttificare nuove conversioni, anime belle per la via del Cielo».*

E il 25/12/00 ci ricorda l'«indissolubile» legame che la unisce a Gesù e al Padre:

*«Figli miei, ecco, il Cuore del Padre ha concepito il suo Piano d'Amore. Egli ha voluto che la salvezza giungesse a voi tutti nella dolcezza di un dono materno: ecco la Madre che ancora vi porta Gesù! Io sono indissolubilmente legata a Gesù nell'azione redentiva; indissolubilmente legata alla Chiesa e in essa operante».*

Questa nostra "Opera Mariana", quindi, è stata affidata a Maria, ma è "Opera del Padre", come dice Maria il 27/8/86:

*«Preghiamo insieme il Padre perché Lui vi ha consegnato questa Opera Sua», e conferma il 25/3/93: «A quanti mi ascoltano chiedo l'aiuto affinché il Piano di Dio, ideato dalla Misericordia, non sia vanificato».*



Il 6/8/00 Maria aggiunge:

**«Il Piano di salvezza che Dio ha concepito su ognuno di voi passa attraverso di me. Io mi prendo particolare cura di voi e vi dirigo, vi guido verso i sentieri della volontà di Dio».**

Anche Gesù fa riferimento al legame che unisce Maria al Padre:

**«Amate, amate la mia SS. Vergine Madre: viene in mezzo a voi per comunicarvi le volontà del Padre mio» (3/2/90);**

**«La Vergine Madre mia Maria, con la forza che ha ricevuto da Dio Uno e Trino, è diventata la guida dell'esercito dei buoni, dei fedeli e di coloro che hanno perseverato» (7/12/91);**

**«Lei, l'Immacolata dello Spirito Santo, vuole donarvi, o figli della mia Opera d'Amore, la Luce di Dio e le virtù che in Lei Dio vive e per Lei Dio comunica nelle anime di buona volontà» (25/2/96).**

Molti sono i "dettati" su questa Opera del Padre con noi, un'Opera, la nostra, che rientra in quella grandiosa che, dice Gesù, "riassume in sé tutti i Movimenti, tutte le Spiritualità, tutte le Congregazioni, tutte le Organizzazioni cristiane" (vedi sotto). Gesù ne parla in centinaia di "dettati" e, pertanto, è praticamente per noi impossibile darne una visio-

ne adeguata all'importanza e profondità dei temi trattati. Non ci resta, quindi, che cercare di riassumere, schematizzando, le linee principali di un profondo "Trattato" formativo, attraverso il quale Dio «viene a destare il mondo da un sonno mortale» (19/10/91).

Dice, ancora Gesù:

**«Quando la parola di Dio scende sull'uomo, l'uomo è chiamato a viverla per essere con Dio in unione perfetta. Quanti si destano alla mia chiamata, vengono liberati da sé stessi, vengono messi in cammino; ricevono un volto, una storia, ma vengono immessi anche nel mondo. Miei prediletti, non vendete la verità, non mendicate approvazioni, ma**

**affinché la verità e la libertà non diventino equivoche, fate che la vostra vita sia guidata dalla mia parola scesa su di voi».**

### - Opera materiale e spirituale

Non ci è chiesta una spiritualità disincarnata, utopistica, ma concreta, tangibile.

Sappiamo che "la fede, senza le opere è morta" (Ge2,26) e quindi Gesù ci richiama all'operosità: le nostre opere parleranno della nostra fede e del nostro amore.

**«L'Opera che vi è stata chiesta di realizzare è opera spirituale e materiale per voi e per tutti. Via da voi, quindi, ogni forma di egoismo e ogni forma di cupidigia. Prevalga in voi la carità se volete assomigliarmi» (3/2/96);**



**«Lasciatevi interpellare da tutti i problemi che l'amore per i fratelli pone alla vostra responsabilità; non siate mai in ritardo, non ve ne è dato il diritto. La miseria, la povertà non possono attendere. Proseguite, quindi, compatti alla realizzazione delle opere chiestevi.**

**Se giudizi, opinioni e critiche vi sono ora mossi per la vostra fede, nessuno muoverà critiche sulle vostre opere che parlano della vostra fede e del vostro amore» (13/7/96);**

**«Con voi voglio animare un'Opera meravigliosa che rimarrà materialmente nei secoli, e più ancora un'Opera spirituale che sarà per l'eternità» (4/1/97).**

Dice Maria:

**«Cari figli miei, vi ringrazio e vi benedico. Ecco l'inizio della vostra Opera materiale e spirituale: io la benedico. Sia sempre pronto il vostro spirito, sia sempre puro il vostro cuore e avrete l'aiuto dello Spirito» (1/2/87 - Vigilia dell'inizio dell' "Opera Mariana": il "Movimento Mariano Regina dell'Amore" e l' "Associazione Opera dell'Amore").**

### - Il Movimento

È il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" che caratterizza la nostra particolare Opera dell'Amore, e che la può fare grande. Ne costituisce un tassello che, assieme a tutti gli altri, è necessario per completare il grande mosaico d'amore che il Cielo vuole realizzare nel mondo intero.

**«Miei cari, desidero rimanere ancora con voi, rimanere in quest'Opera dell'Amore, Movimento necessario per la Chiesa e per il modo tutto» (15/4/95);**

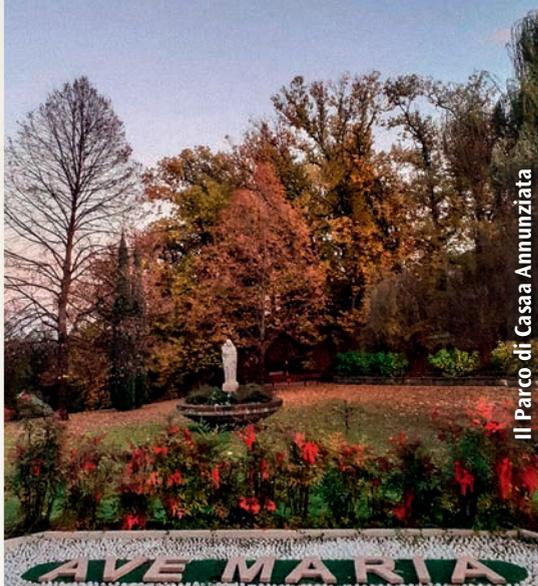


Il 2 febbraio 1987 inizia il "Movimento Mariano Regina dell'Amore" e l'associazione "Opera dell'Amore"

**«La vostra Opera, specie nei momenti più difficili, nelle prove più gravi, è stata sostenuta dalla vostra preghiera e dalle vostre sofferenze donate.**

L'Opera dell'Amore sarà la nuova creazione della storia, l'inizio e il termine di una nuova era, l'era dell'amore e della salvezza. La schiera di anime dell'Opera andrà incontro alla fine dei tempi a Gesù risorto, vittorioso. L'Opera dell'Amore è l'Opera di bontà e misericordia della mia SS. Vergine Madre; Lei ha chiesto questo Movimento ed io l'ho affidato nelle sue mani.

Per questo amate, cantate, immolatevi con Lei e per Lei perché nella Chiesa l'Opera sia di rinnovamento e di spinta a una sempre maggiore speranza e perfezione. C'è bisogno comunque del vostro tutto perché si realizzi e viva quest'Opera. Se per essa opererete, nulla farò mancare a voi» (31/8/96).



Il Parco di Casa Annunziata

**- Opera grandiosa**

Non siamo chiamati a completare ora il Piano d'Amore che Maria ci ha proposto in questi luoghi benedetti dal Cielo.

Nostro compito è quello di iniziarlo, ponendo basi sicure sulle quali dovranno crescere in futuro molte altre opere che parleranno di Maria, del suo amore per noi.

**«Le strade che percorrete nella carità sono giuste, devono essere fatte gradualmente, perché non tutte le opere saranno realizzate da voi. Solo se**

sarete miei capirete quanto grande è il Piano della mia SS. Vergine Madre in questi luoghi. Voi siete stati chiamati ad iniziarlo, ma ogni pietra dovrà parlare di Lei nel futuro» (8/9/93);

«Miei cari, nel corso dei tempi tante sono state le manifestazioni, tante stelle apparse nei cielo. Ora, nella maturità dei tempi, tutti i Santi vissuti concorrono con le loro grandezze a realizzare la mia grandiosa Opera dell'Amore. L'Opera dell'Amore sarà il mio Cielo stellato nel deserto buio del mondo. Fin dall'eternità è stata pensata da Dio l'Opera per questi tempi, con voi e per voi, e avrà affermazione rapidamente nel mondo; l'ascesa comincerà non appena terminata la battaglia scatenata contro l'Opera e contro di voi. Miei cari, resistete saldamente nella fede e nella piena convinzione che tutto avverrà, e molto potrà giovare la vostra sofferenza a convincere chi vi resiste. Vi chiedo tanta convinzione e tanta fede nell'Opera dell'Amore poiché è un'Opera divina» (7/1/95);

«Miei cari, Io affermo qui che la mia Opera d'Amore è l'Opera del mio Cuore e del Cuore della Mamma mia Immacolata, e riassume in sé tutti i Movimenti, tutte le Spiritualità, tutte le Congregazioni, tutte le Organizzazioni cristiane» (28/5/95).

(3 - continua)

25 marzo 1985/2024

**39° Anniversario della prima apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron**

**Lunedì 25 marzo**

Ore 11 - Santa Messa al tendone verde del Cenacolo  
Ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

**Incontri di preghiera**

Venerdì 22 marzo - ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo  
Sabato 23 marzo - ore 21 - Preghiera al Cenacolo  
Domenica 24 marzo - ore 21 - Preghiera al Cenacolo

**Adorazione Eucaristica al Cenacolo**

da giovedì 21 a lunedì mattina, dalle ore 10 alle 20



**29 settembre e 10 novembre 2023  
Annuale consacrazione alla Regina dell'Amore a Fermo (Marche)**

Venerdì 29 settembre 2023

di Mirco Agerde

Si è svolto anche quest'anno l'annuale corso di preparazione e la relativa cerimonia di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria da parte di un discreto gruppo di persone preparatesi nella chiesa parrocchiale di Santa Maria presso Montegrano, Diocesi di Fermo.

Iniziato **venerdì 29 settembre 2023**, le catechesi sono state svolte, alternativamente, dal Mirco, Presidente del Movimento Regina dell'Amore, dal Vicario Generale della Diocesi don Giordano e dal parroco di Montegrano, don Andrea.

**Venerdì 10 novembre 2023**, alle 21, infine si è svolta la cerimonia di consacrazione delle 37 persone preparatesi nelle settimane precedenti e presieduta dall'Arcivescovo di Fermo, Mons. Rocco Pennacchio che già da un quinquennio, ormai, è sempre presente a queste annuali cerimonie come segno di vicinanza al nostro Movimento presente a Fermo. Nell'omelia, durante la Messa svoltasi dopo la recita del

Santo Rosario, il Presule ha sottolineato la necessità di continuare questi percorsi "mariani" e soprattutto di essere cellule vive all'interno della Chiesa e del Movimento a partire dalla consacrazione fatta.

Dopo l'atto di consacrazione e la foto di gruppo col Vescovo e i

nuovi consacrati, sono state consegnate le medagliette a conclusione di una cerimonia sobria ma molto bella e sentita che ha reso contenti sia i nuovi consacrati, sia tutti gli altri presenti, molti dei quali arrivati per rinnovare la loro consacrazione fatta negli anni precedenti.



Due momenti di venerdì 10 novembre 2023





## 8 ottobre 2023 Incontro diocesano dei consacrati a Maria di Verona

di Paolo Tacchella

**D**omenica 8 ottobre tra le 15.00 e le 18.30 si è svolto il quindicesimo Incontro diocesano annuale dei Consacrati veronesi alla Regina dell'Amore presso la Chiesa Parrocchiale di San Domenico Savio.

Nella sua introduzione, il prof. Ermenegildo Dal Bosco ha affermato che quindici anni di incontri, è un periodo che, seppur breve, risulta essere più durevole di molte realtà sociali o politiche odierne. Successivamente, ha evidenziato che il convegno, quest'anno, come quello di sei anni prima, è stato ospitato in una realtà recante la spiritualità di San Giovanni Bosco, innamorato della Beata Vergine Maria.

Di seguito, don Paolo Poli, aiuto parroco, ha narrato la storia della Parrocchia.

Quindi, Mirco Agerde, Responsabile del Movimento Regina dell'Amore, ha commentato il messaggio della Madonna a Schio del 26 ottobre 1996 mettendo in luce l'importanza di operare per la salvezza delle anime e per la conversione di ogni cuore. Inoltre,

ha fortemente invitato a sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "Un cuore che batte", finalizzata alla promozione e alla difesa della vita.

Al termine dell'intervento di Mirco, Suor Maria Laura Pegoretti, comboniana, ha portato la sua testimonianza di conversione: in principio l'allontanamento dalla vera dottrina della fede at-

“  
Una toccante  
testimonianza  
di conversione  
”

traverso affascinanti e moderne lezioni teologiche trovate in rete su temi come teologia della liberazione, razionalismo, egualitarismo, ecumenismo ed infine la lettura Queer del Vangelo, che ha svelato chiaramente la falsità di tutte le letture teologiche precedenti. Sprofondata in una forte crisi interiore, Suor Maria Laura ha dapprima chiesto preghiere ad una consorella; in seguito, l'affi-

damento all'Arcangelo San Michele che l'ha portata a sentire come suo, l'invito rivolto dall'Angelo a San Giuseppe di non temere di prendere Maria con sé e il parallelo desiderio di arrivare nei luoghi della Regina dell'Amore, in particolare modo alla Via Crucis sul Monte di Cristo. Quest'ultima, devotamente percorsa e pregata - ha riferito - le è valsa tante grazie spirituali di ritorno alla vita. Ha poi conosciuto i messaggi di Schio che sembravano descrivere la sua situazione:

*«... Siate svegli, figli miei, per non cadere nelle fauci di una teologia aberrante che vi tormenta e vi allontana da Dio, offrendovi un culto demoniaco...»* (19/10/1988); e l'invitavano alla consacrazione *«...Consacratevi al mio Cuore Immacolato e sarete Luce per il mondo...»* (2/2/1997) *«...Quanti a me si affideranno, ... mi aiuteranno a salvare il mondo.»* (2/2/1992). Detta consacrazione al Cuore Immacolato di Maria è poi avvenuta con grande gioia in data 28 maggio 2023 - solennità di Pentecoste.

Terminata questa toccante testimonianza, il programma ha previsto la processione con la statua della Regina dell'Amore che è stata portata attorno alle vie adiacenti alla Parrocchia pregando il Rosario e cantando a Maria.

La giornata si è quindi conclusa con la Santa Messa celebrata da don Paolo Poli. Ancora una volta ci sentiamo di ringraziare di cuore la Mamma Celeste, Renato e tutti gli organizzatori per questo pomeriggio di spiritualità e testimonianza dandoci appuntamento ai prossimi incontri mensili e al sedicesimo incontro diocesano previsto - a Dio piacendo - per il prossimo autunno 2024.



## Rinnovo di consacrazione per i fedeli della Diocesi di Vicenza

di Mirco Agerde

**N**elle due domeniche 15 e 29 ottobre 2023, si è svolto il rinnovo di consacrazione alla Regina dell'Amore per tutti i fedeli della Diocesi di Vicenza chiamati tramite lettera personale; essendo un numero notevole - come risulta dai nostri archivi - si è pensato, come nel passato, di dividere le persone in due giornate per essere sicuri che la capienza del tendone fosse sufficiente per tutti coloro che avessero risposto all'invito. Inoltre, trattandosi di persone geograficamente vicine, abbiamo svolto il programma concentrandolo nel solo pomeriggio, tralasciando perciò la Santa Messa - stante anche la sempre più grande scarsità di preti - per il fatto che ognuno avrebbe potuto partecipare nella propria parrocchia. Il programma dei due pomeriggi festivi è stato ovviamente uguale: alle 15 è stato esposto il SS.mo Sacramento per un'Ora di Adorazione Eucaristica guidata e cantata dal nostro coro; dalle 16 due importanti testimonianze sulla vita del Movimento e in

particolare la responsabile del gruppo "Con Cristo per la vita" che ha dato un forte impulso a tutti i presenti per andare a firmare nei propri Comuni la peti-

“  
Aiutare e incoraggiare  
il cammino  
post-consacrazione  
”

zione "Un cuore che batte" che sarebbe scaduta il successivo 7 novembre; in seguito una rappresentante dei giovani per parlare delle attività di un gruppo che si è espanso parecchio dopo il Covid ma che ha a disposizione ancora tanti posti per tanti altri ragazzi.

Dopo le testimonianze, la corale ha animato il Santo Rosario meditato al termine del quale il Presidente del Movimento, dopo una breve riflessione sul significato e l'importanza di rinnovare la consacrazione, ha avviato la breve cerimonia sulla falsariga di quella solenne che si svolge ogni anno l'8 dicembre e a Pentecoste.

La più che buona partecipazione in entrambe le domeniche, oltre a rallegrare gli organizzatori sempre attenti e presenti per ogni necessità dei pellegrini, ha confermato tutti sulla bontà e necessità di aiutare e incoraggiare le persone nel cammino post consacrazione anche attraverso queste giornate o pomeriggi di preghiera e spiritualità.





## Franz Gögele, chiamato da Maria, è tornato alla Casa del Padre

di Mirco Agerde

**I**l Movimento Regina dell'Amore saluta, oggi, nel caro Franz, un vero e proprio punto di riferimento per molti all'interno della nostra realtà; ci sentiamo prima di tutto in dovere di ringraziare il Signore e la Vergine Santa per averci donato questo caro fratello nella fede che è stato socio, chiamato personalmente da Maria e, in questo ultimo periodo, vicepresidente dell'opera sorta a San Martino di Schio.

Caro Franz, nella epigrafe che annunciava la tua improvvisa e prematura dipartita, troviamo scritto che sei morto così come hai vissuto: **in preghiera!** E tutti noi ti ricorderemo proprio per questo: impegnato a pregare e a far pregare tutti i gruppi tedeschi che visitavano i luoghi della Regina dell'Amore al Cenacolo o alla Via Crucis. **Orientato verso Gesù:** perché questo hai e abbia-

mo imparato da Renato e dalla Mamma Celeste. **All'opera per il Regno di Dio:** come dimenticare i quasi trent'anni di Km e Km che abbiamo macinato insieme (e tu anche con altri), in Austria, Germania, Svizzera, Polonia, Ungheria ecc, per annunciare la salvezza di Dio attraverso il messaggio della Regina dell'Amore. **Accompagnato dalla Madonna** a cui ti eri totalmente consacrato e al cui Cuore Immacolato hai portato tanti fratelli e sorelle e che - quasi come un segno di gradimento e ringraziamento - ha voluto chiamarti proprio in un giorno a Lei dedicato.

Caro Franz, proprio oggi dovevamo trovarci tutti insieme in sala San Benedetto al Cenacolo per l'annuale convegno internazionale dei capigruppo ma il Cielo ha disposto diversamente: siamo insieme, sì, ma in un modo assolutamente diverso e inaspettato; e se ci rattrista tanto il doverci

salutare in questa chiesa per l'ultima volta, ci consolano le parole di Gesù a Renato che tu conoscevi bene: *«Miei cari, alcuni non sono più in mezzo a voi perché tornati al Padre: altri torneranno; saranno i continuatori dal Cielo dell'impegno assunti, e voi li onorerete».*

Ora che non sei più in mezzo a noi ma contempi gioioso i volti di Gesù e Maria, assieme a Renato e a tutti gli altri fratelli che ci hanno preceduto, continua dal Cielo nel tuo principale ruolo di guida dei gruppi tedeschi e prega per tutta la nostra Opera di cui hai fatto e continui a far parte. Noi siamo certi che hai trovato i granai del Paradiso ricolmi dei frutti della tua carità e della tua fervente e costante testimonianza cristiana. Tutti noi del Movimento Regina dell'Amore ti ringraziamo per quanto hai donato in esso e attraverso di esso e ci conforta il fatto che, se i nostri ringraziamenti servono a poco o giungono troppo tardi, il tuo premio è al sicuro e l'amore del Signore e della sua Vergine Madre non mancheranno di benedirti in eterno.

O Signore, anche se non sempre la tua volontà ci appare comprensibile, noi ti lodiamo, o Dio, per averci fatto incontrare e conoscere Franz e porgiamo ai familiari le più sentite condoglianze e la vicinanza umana e cristiana nella preghiera perché il Signore conceda a tutti loro sostegno conforto e pace in questo doloroso momento, illuminato, però, dalla luce della Risurrezione, dalla quale e nella quale luce il nostro Franz è già sicuramente e pienamente avvolto. Amen.



## Affidamento dei bambini alla Madonna

di Mirco Agerde

**D**omenica 22 ottobre 2023 si è svolta l'annuale cerimonia di affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore; circa **80 bambini** dai pochi mesi di vita ai 13 anni, si sono presentati accompagnati dai genitori per vivere insieme questo piccolo momento di preghiera, canto e riflessione in un pomeriggio assolato e ancora alquanto mite per la stagione.

Così, dopo le tradizionali operazioni di registrazione e la piccola processione dal Cenacolo fino al grande tendone verde, è iniziata la piccola funzione con alcune preghiere iniziali, una semplice riflessione da parte del Presidente del Movimento, qualche intenzione di preghiera e, quindi, l'atto di affidamento letto prima dai genitori dei bambini più piccoli e poi dai bambini più grandi già capaci di leggere che, radunati intorno alla statua della Regina dell'A-

more con le loro fascette azzurre, a voce alta hanno letto la preghiera di affidamento il cui testo era stato consegnato precedentemente alla cerimonia stessa.

“  
La Mamma Celeste  
conduce a Gesù  
tutti i suoi figli  
”

Il tutto è stato intercalato da canti molto simpatici eseguiti dalla corale mentre, dopo la benedizione finale da parte del Sacerdote a tutte le famiglie presenti coi loro figli e la consegna di un Rosario e di una piccola pergamena, ci si è portati fuori dal tendone

per il simbolico gesto finale: infatti, tutti i piccoli avevano apposto, già all'atto della registrazione iniziale, il loro nome (i genitori per i più piccoli) su un grande cartellone che raffigurava una bella immagine della Regina dell'Amore; detto cartellone, dopo il conto alla rovescia, è stato mandato verso il Cielo trainato da grandi palloncini bianchi come a significare che la Mamma Celeste conduce a Gesù tutti i suoi figli più piccoli affinché dal Suo Sacratissimo Cuore non si possano allontanare mai più nella loro vita terrena e poi eterna.





## Consacrate a Maria altre 455 persone

La Santa Messa è stata officiata da mons. Flavio Grendele



*di Mirco Agerde*  
**N**eanche la festività dell'Immacolata Concezione del 2023 si è smentita o ha perso il confronto con le precedenti; tantissime le presenze di fedeli provenienti dal Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche e dalla Germania per festeggiare tutti insieme nella preghiera e nel raccoglimento una tra le più belle feste dedicata alla Vergine Maria.

Ovviamente, come da tutti risaputo, uno dei motivi principali che ha spinto tanta gente nei

luoghi di S. Martino, è stato l'accompagnamento e l'accoglienza dei molti che hanno scelto di consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, dopo le consuete settimane di preparazione, proprio nella solennità dell'8 dicembre. La giornata nuvolosa e alquanto rigida ma senza pioggia lungo tutto l'arco del programma previsto dal Movimento, non ha fermato le più di **320** persone di tutte le età (**455** in totale se si considerano anche quelli preparatisi online e che hanno seguito la cerimonia in streaming) giun-

te in presenza per vivere una giornata speciale ai piedi della Regina dell'Amore. Dopo le consuete operazioni di registrazione, i consacranti sono stati condotti processionalmente al grande tendone verde che si è riempito totalmente (molte le persone in piedi dentro e fuori) così come la sala S. Benedetto e il Cenacolo per un totale di più di un migliaio di fedeli presenti. Alle 10.30 è iniziata la celebrazione della S. Messa presieduta dall'assistente diocesano del Movimento, mons. Flavio Grendele e resa solenne dai tre concelebranti presenti (mentre altri due sacerdoti sono rimasti al Cenacolo per numerose confessioni), dai chierichetti per il servizio liturgico e dalla corale giovani per i canti adatti alla solennità. Nell'o-



Vari momenti della Via Crucis pomeridiana



melia, mons. Flavio ha sottolineato il "Sì" di Maria e la sua totale disponibilità alla volontà di Dio, concetto che, dopo la S. Comunione, è stato ripreso proprio per introdurre l'atto di consacrazione alla Regina dell'Amore pronunciato tutti insieme - preceduto dall'invocazione cantata allo Spirito Santo e seguita da alcune intenzioni di preghiera - secondo lo schema di sempre.

Un momento molto particolare è rappresentato ogni volta dalla consegna della medaglia ricordo alla fine della cerimonia perché è proprio in quei momenti che si registrano l'umore e i sentimenti di tutti i neo consacrati i quali, anche quest'anno, hanno dimostrato tanta gioia e gratitudine per il passo spirituale compiuto. Un'ora di Adorazione Eucaristica al Cenacolo dalle 13.30 alle 14.30 per chi desiderava e la Via Crucis, anch'essa molto frequentata, iniziata alle 15 e portando in processione la statua della Regina dell'Amore, hanno concluso al meglio l'8 dicembre 2023 lasciando in tutti i presenti la certezza



di aver onorato al meglio l'Immacolata Concezione che non mancherà senz'altro di riversare grazie spirituali e materiali a tutti i suoi figli. Come sempre un ringraziamento sentito e particolare a tutti i numerosi volontari che, lavorando umilmente dietro le quinte, nelle attività più diverse per servire i moltissimi presenti, hanno permesso lo svolgimento sereno e tranquillo di tutta la giornata e già sono pronti per la prossima consacrazione al Cuore immacolato di Maria prevista nella Pentecoste 2024 che cadrà il 19 maggio.



## Altri due collaboratori ci hanno lasciato



### René Fievet

Venticinque anni fa, René ha avuto l'occasione di visitare San Martino di Schio, meta

di pellegrinaggi da tutta Italia.

Interessato e commosso dai messaggi della Regina dell'Amore, si pose l'obiettivo di diffondere questi messaggi in Belgio e di guidare la gente a Schio per consacrarsi alla Madonna.

Ispirato e sostenuto dai collaboratori di Schio, René ha messo anima e

cuore nella traduzione e diffusione dei messaggi della Madonna per più di 20 anni e ogni anno organizzava un pellegrinaggio a Schio. In Belgio ha fondato un

gruppo di preghiera e ha invitato più volte i collaboratori a venire a parlare nella nostra parrocchia in Belgio. In tutti questi anni è stato sostenuto dalla moglie e dalla figlia. Il 12 settembre scorso (onomastico di Maria), René ha iniziato il suo ultimo viaggio per ritornare a casa di Dio Padre, dopo una malattia coraggiosamente sopportata. Fino alla fine si è impegnato ad incoraggiare tutti a consacrarsi alla Madonna. Confidiamo e crediamo che ora riposi in pace tra le braccia della Regina dell'Amore.

*I familiari*

### Don Lieto Massignani

*di M.A.*

Il Movimento Mariano Regina dell'Amore ringrazia il Signore e la Vergine Santa per averci donato don Lieto sacerdote che per tantissimi anni ha accompagnato e sostenuto la nostra opera sorta a S. Martino di Schio.

Don Lieto, che ci ha lasciato il 24 novembre, era sempre pronto e disponibile per il Movimento.

Difficile dimenticare la sua devozione alla Regina dell'Amore così come il suo amore per la SS.ma Eucaristia che sempre dimostrava di celebrare con viva fede e partecipazione interiore.

Ma è soprattutto su due aspetti particolari che la sua testimonianza sacerdotale resterà indelebile nel nostro animo.

Il primo: l'appassionata difesa della vita dal concepimento alla morte naturale per cui mai mancava alle iniziative che il Movimento con Cristo per la vita proponeva durante l'anno, dalle

varie marce di testimonianza pubblica, alla giornata di preghiera del 28 dicembre e tanto altro ancora: parole sempre chiare e incisive, le sue, che testimoniavano un uomo e un prete non incline a compromessi o doppiopesismi ma amante della verità e della coerenza soprattutto in un tema come la difesa della vita nascente.

Il secondo aspetto: la sua competenza e profondità nel conoscere e spiegare la Parola di Dio quale esegeta; ha lasciato alla nostra Opera più di 300 catechesi bibliche sul messaggio mariano che per tutti noi del Movimento Regina dell'Amore, rappresenta un'eredità ricchissima di approfondimento e di conoscenza della Sacra Scrittura secondo l'interpretazione del Magistero della Chiesa, eredità che riprenderemo in mano sicuramente e riproporremo per il bene di tante anime desiderose di conoscere meglio



Cristo Verbo di Dio e Maria, Serva della Parola.

Tutto questo senza dimenticare l'uomo don Lieto, la sua simpatia che ci faceva tanto divertire nei momenti di convivialità raccontando aneddoti e battute esilaranti ma sempre "evangelicamente illuminate".

Queste sono solo alcune caratteristiche di don Lieto ma ce ne sarebbero tante altre ancora; ci sentiamo allora solo di dire grazie Gesù, grazie Maria per averci donato questo grande cuore sacerdotale.



**Vita, pace,  
testimonianze  
quotidiane:  
un unico Vangelo  
per il bene delle anime**

*di Giuseppe Di Tullio*

Mi sono reso conto che la guerra tra Hamas e Israele, che da tempo covava sotto la cenere e che ora è deflagrata incendiando la Terra Santa, è a me molto più vicina di quanto pensassi. Certo, se la guerra tra Russia e Ucraina è un conflitto europeo ed è molto più facile e spontaneo sentirlo vicino, leggo su Google che la distanza tra Verona e Gerusalemme, a piedi, è di 3395,2 Km. Mentre la distanza tra Verona e Kiev è di 1812,2 Km. Ma al di là del chilometraggio, l'Ucraina si trova nel Vecchio Continente, laddove lo Stato d'Israele e la Palestina si trovano nell'Asia occidentale. Da una parte abbiamo una guerra alle porte di casa, dall'altra una

guerra in un altro continente, sulla sponda del Mediterraneo orientale.

Che il rinnovato conflitto israelo-palestinese mi toccasse più da vicino di quanto credessi, l'ho scoperto grazie a Mirco Agerde, presidente del Movimento Mariano Regina dell'Amore (<https://reginadellamore.org/>), al quale per grazia di Dio e suo disegno provvidenziale appartengo da quando nel giorno di Pentecoste del 2014, a San Martino di Schio mi consacravi al Cuore Immacolato di Maria, ossia alla Regina dell'Amore. Domenica 8 ottobre il responsabile del Movimento è venuto qui a Verona per presiedere il quindicesimo incontro dei consacrati veronesi alla Regina dell'Amore, tenutosi presso la parrocchia di San Domenico

Savio nel quartiere di Borgo Milano; chiesa che dista circa 600 metri da casa mia, otto minuti di passeggiata e due di bicicletta, e dove spesso mi reco a Messa. Della sua catechesi mi ha fatto riflettere un passaggio provocatorio: dopo tante preghiere per la pace ora, oltre alla guerra in Ucraina, abbiamo una guerra anche in Palestina. Dio forse non ascolta le nostre preghiere?

Niente affatto. La risposta a una domanda così verosimile e carica di angoscia, è stata folgorante: non è vero che Dio non ascolta le nostre preghiere, è vero piuttosto che sono sempre troppi i peccati commessi nel mondo. La realtà è che se non si pregasse- rimuginavo tra me e me - le cose andrebbero ancora peggio e la situazione all'interno delle famiglie, delle nazioni, del mondo sarebbe ancora più grave. E soprattutto - continuava il presidente - sono commessi peccati contro la vita di una gravità estrema, come gli aborti. Citando Madre Teresa di Calcutta, che nel ritirare il Premio Nobel per la pace disse che l'aborto è il principale distruttore della pace, poiché se una madre può uccidere il proprio bambino, nulla impedisce ad un uomo di uccidere un altro uomo, Mirco ha voluto ricordare un assioma tanto limpido e solare, quanto misconosciuto, vale a dire che l'aborto è inconciliabile con la pace. Finché sulla Terra ci saranno aborti, è assurdo e surreale pretendere che regni la pace. Ecco perché lo scontro armato tra Hamas e gli israeliani è molto più vicino di quello che io potevo pensare: questo conflitto, come quello russo-ucrai-

no, come qualsiasi altro conflitto mi riguarda personalmente, in quanto come cristiano ogni guerra mi interpella e mi richiama al dovere morale di essere un operatore di pace sull'esempio luminoso di Santa Teresa di Calcutta e di tanti altri santi della Chiesa cattolica. Un operatore di pace, non un pacifista, giacché il pacifismo è ideologico, come dice Stefano Fontana nel suo ottimo libro "La dottrina politica cattolica", e si dà anche la possibilità che vi siano guerre difensive giuste, esempi delle quali nella storia non mancano. Ma la pace implica, appunto, un radicale impegno a favore della vita e contro la cultura della morte. Ed avendo io assunto un impegno, per merito anche del Movimento Mariano Regina dell'Amore, a testimoniare la sacralità della vita e a difenderla con la preghiera e con l'azione, implicitamente sono impegnato anche a difendere la pace, a seminare una cultura di pace. Non la pace unilaterale, velleitaria e illusoria dei pacifisti spesso pacifinti, ma la pace vera, quella necessariamente fondata sul rispetto della vita non nata, innocente e indifesa nel grembo materno, e che solo da esso può scaturire. In fondo, quando prego con gli amici del Movimento in riparazione del delitto dell'aborto, quando partecipo ai cortei e ai presidi organizzati dal Comitato No 194, o aderisco ad altre iniziative pro-vita e contro l'aborto, compio un atto di denuncia contro tutte le guerre ingiuste e insensate, nessuna esclusa, che cospargono la Terra del sangue innocente di tanti nuovi Abele e mi adopero per promuovere un'autentica

cultura di pace, la sola che un giorno sarà in grado di prevenire altre guerre, altri lutti, altre distruzioni. La difesa della vita e la conseguente costruzione della pace sono una parte integrante ed essenziale della testimonianza cristiana, che dal giorno in cui mi sono consacrato alla Regina dell'Amore, è diventata un mio impegno quotidiano. E la testimonianza cristiana serve alla salvezza di chi la dà nonché, possibilmente, alla salvezza di chi la riceve. La buona battaglia per la vita e per la pace e, in

“  
Dio forse  
non ascolta  
le nostre preghiere?”

”  
generale, la testimonianza cristiana sono finalizzate alla conversione, quella propria e quella altrui. Quindi alla salvezza dell'anima, nostra e delle persone che ci sono prossime. Per questo prego il Cielo di avere la forza di volontà, lo zelo e la costanza necessari per sostenere il mio apostolato con l'alimento spirituale del Rosario, dell'adorazione eucaristica e dei sacramenti; e di dare continuità, per così dire, alla processione in cui noi consacrati veronesi alla Regina dell'Amore, dopo la catechesi di Mirco, camminando per le strade del quartiere in prossimità della parrocchia, abbiamo professato pubblicamente la nostra fede cattolica e la nostra devozione mariana. Possa essere il mio

tempo feriale una processione continua di testimonianze cristiane, in parole e opere buone, per la mia edificazione e per il bene del mio prossimo in famiglia, sul lavoro, con gli amici, nella Chiesa.

Da quel giorno di Pentecoste del 2014, nel mio cammino di fede a volte non sono stato assiduo e zelante come avrei dovuto e voluto. Ma Mirco, all'inizio del suo intervento ha detto a noi presenti che se eravamo venuti lì a San Domenico Savio, era a causa della nostra perseveranza; abbiamo partecipato al quindicesimo incontro per i consacrati alla Regina dell'Amore del veronese, perché abbiamo perseverato. Questa affermazione del nostro presidente è stata per me di grande consolazione. Ho perseverato. Magari male, ma ho perseverato. Chiedo pertanto alla Vergine vestita di sole, splendente più della luna e delle stelle, di irradiare il mio cuore con un raggio anche piccolo della sua luce, per infondermi le sue virtù, in particolare quella virtù della pazienza che, come ha ricordato Mirco, produce la speranza (Rm 5, 3-5). Le chiedo di ravvivare in me il fuoco della speranza, affinché io possa attendere con paziente e serena fiducia, nella preghiera costante e fervorosa e in una sempre più stretta appartenenza alla Chiesa del suo Figlio divino, il trionfo del suo Cuore Immacolato. Che sarà - Lei ha detto - una nuova Pentecoste, in un'era di pace mai vista prima. Ovvero, un mondo senza aborti e senza guerre.



## Cosa sta accadendo tra Kosovo e Serbia

di Pio Ferretti

**T**ra Kosovo e Serbia, soffiano nuovi venti di guerra in un clima di confusione e di manomissione della verità che non aiuta a comprendere quello che sta realmente accadendo.

Il discutibile referendum che venne imposto dagli Stati Uniti in Kosovo durante l'Amministrazione Obama, permettendo la vittoria di una maggioranza albanese musulmana, ha determinato di fatto l'inizio di una fase di gravissima instabilità che ha provocato il disastro presente.

Recentemente il presidente serbo, ha dichiarato che il riaccendersi delle tensioni, si è aggravato dopo l'avvento al potere del primo ministro kosovaro Albin Kurti, il cui governo porta avanti "la persecuzione dei serbi", mentre l'Occidente guarda dall'altra parte.

Il presidente serbo, Aleksandar Vucic, in colloquio con il canale locale Happy TV, ha dichiarato di essere in parte responsabile di quanto accaduto nel confronto e nelle tensioni che si sono generate nella città di Banjska (regione serba del Kosovo) perché si è fidato della parola dell'Unione Europea e degli Stati Uniti nel tentativo di stabilire e rispettare accordi comuni, firmati e sottoscritti dalle parti un anno fa. "Le radici di tutto questo risalgono a circa un anno fa", quando lo scorso novembre, i serbi essero barricate nel nord della regione, dopo la provocatoria richiesta di Pristina che imponeva la sostituzione delle targhe automobilistiche serbe e dei documen-

ti rilasciati da Belgrado, con quelli kosovari. Da quando il Presidente del Kosovo, Kurti è salito al potere è iniziata la persecuzione dei serbi, con l'11% dei serbi che se ne è andato abbandonando il Paese. "Fanno finta di non vedere, sperando che il Kosovo rimanga senza serbi". Dopo un'escalation

nella regione, nel novembre 2022, le parti hanno raggiunto un accordo, che è stato sostenuto dall'Occidente. "Per 15 giorni abbiamo avuto colloqui difficili con tutti e abbiamo prodotto un documento che è stato accettato sia dall'Unione europea che dagli Stati Uniti. Il piano era di liberare tutti dalle barricate e non arrestare i serbi", ricorda Vucic. "La colpa è mia perché pensavo che avrebbero rispettato ciò che hanno firmato", ha detto il presidente serbo, aggiungendo che, se non gli avessi creduto allora, "avrei messo di nuovo la Serbia in una situazione difficile".

Fu proprio alla vigilia della sparatoria a Banjska, che il leader serbo, Vucic, durante

l'ultima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha accusato i paesi occidentali di aver violato la Carta delle Nazioni Unite e le risoluzioni dell'organizzazione sul conflitto in Kosovo, sottolineando il comportamento equivoco e incoerente di fronte alla gravissima destabilizzazione di un'area che potrebbe vedere l'esplosione di un nuovo conflitto dalle conseguenze imprevedibili.

**Regina dell'Amore Web Tv**  
per dare voce alla Verità

IBAN del Movimento Mariano  
Regina dell'Amore:

Bancoposta  
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367  
BIC/SWIFT: BPPHITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite  
IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119  
BIC/SWIFT: CCRITIT2F01



**ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE**  
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



**RADIO KOLBE**  
La voce di Maria Regina dell'Amore

*Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).*

*Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.*

**UNICREDIT BANCA**  
IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

**Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:**

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

*Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate*



Scarica su  
**App Store**

Scarica su  
**Google Play**

**TELERADIOKOLBE**  
la voce di Maria Regina dell'Amore

**CANALE YouTube**

**ISCRIVITI**

[www.radiokolbe.it](http://www.radiokolbe.it)



## Ecco la medicina contro il male

*È ancora viva nel ricordo di tante persone una dichiarazione fatta da Giovanni Paolo II ad un gruppo di pellegrini tedeschi a Fulda, in Germania, nel 1980 sul Terzo Segreto di Fatima. Alla luce degli avvenimenti in corso sembra tornare di una attualità veramente impressionante.*

Antonio Arnaldi

**N**ella circostanza da lei ricordata venne chiesto al Santo Padre: “Che cosa ci può dire riguardo al Terzo Segreto di Fatima? Non avrebbe dovuto essere pubblicato nel 1960?”.

Papa Giovanni Paolo II rispose: “Vista la serietà dei suoi contenuti, i miei predecessori al soglio pontificio preferirono la soluzione diplomatica del rimandarne la pubblicazione, in modo da non incoraggiare la forza mondiale del comunismo a fare certe mosse.

D'altra parte, per ogni cristiano dovrebbe essere sufficiente il sapere questo: se c'è un messaggio nel quale è scritto che gli oceani inonderanno intere aree della terra, e che

rappresenta più qualcosa di così desiderabile”.

Il Papa continuò: “Molti desiderano sapere solo per curiosità e per il gusto del sensazionale, ma dimenticano che la conoscenza porta con sé anche

la responsabilità. Essi vogliono soltanto accontentare la loro curiosità, e questo è pericoloso se allo stesso tempo non si è disposti a fare nulla, e se si è convinti che sia impossibile fare alcunché contro il male”.

Il Papa a questo punto afferrò il Rosario e disse: “Ecco la medicina contro questo male! Pregate, pregate e non chiedete niente di più. Lasciate tutto il resto alla Madonna!”.

Venne quindi chiesto al Santo Padre: “Che cosa succederà alla Chiesa?”. Egli rispose: “Dobbiamo prepararci ad affrontare fra

milioni di persone perderanno la vita repentinamente, da un minuto all'altro, allora veramente la pubblicazione di un tale messaggio non non molto grandi prove, le quali potranno richiedere persino il sacrificio della nostra vita e la nostra totale donazione a Cristo e per Cristo... Con la vostra e la mia preghiera sarà possibile mitigare queste tribolazioni, ma non è più possibile evitarle, perché un vero rinnovamento nella Chiesa potrà avvenire solo in questo modo. Quante volte già il rinnovamento della Chiesa è scaturito dal sangue!

Neppure questa volta sarà diverso. Dobbiamo essere forti e preparati, confidare in Cristo ed in sua Madre, e recitare molto, molto assiduamente la preghiera del Santo Rosario”.

Augusto Albicini

## Terzo sabato del mese

**R**ingraziamo il Gruppo di Isola della Scala (Verona), che ha animato la preghiera sabato 18 novembre 2023.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:  
Oscar (340.2606167)  
Stefano (349.2612551)



Novembre



## Calendario attività 2024

- 2 febbraio Consacrazione e Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli altoatesini
- 22-24 marzo Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo
- 25 marzo 39° anniversario della prima Apparizione. Via Crucis alle ore 15 e alle ore 21
- 29 marzo Venerdì Santo; Via Crucis alle ore 21
- 14 aprile Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria di Pentecoste
- 21 aprile Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana, su invito
- 27 aprile Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth
- 1 maggio Giornata di preghiera e adorazione eucaristica per il Papa
- 16-18 maggio Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste
- 19 maggio Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana Santa Messa alle ore 10.30
- 2 giugno Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo alle ore 16
- 9 giugno Via Crucis dei bambini alle ore 15.30
- 13-15 agosto XXXIII Meeting Internazionale dei Giovani
- 29-31 agosto Triduo di Adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento
- 1 settembre Commemorazione della nascita al Cielo di Renato nel 20° anniversario
- 2 settembre 20° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato
- 6-8 settembre Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca
- 6 ottobre Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
- 19 ottobre Convegno Internazionale del Movimento Regina dell'Amore
- 20 ottobre Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana, su invito
- 1 novembre Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio
- 3 novembre Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria dell'8 dicembre
- 5-7 dicembre Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre
- 8 dicembre Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30
- 22-24 dicembre Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale
- 24 dicembre Ore 21.30, Veglia di preghiera al Cenacolo e al Presepe in attesa del Santo Natale
- 28 dicembre Giornata di preghiera in riparazione agli attacchi contro la vita
- 31 dicembre Ore 22.30, Via Crucis di fine anno

### Appuntamenti settimanali:

- Lunedì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo in latino
- Martedì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo per le famiglie
- Mercoledì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo per tutti i soci e chiamati
- Giovedì dalle 10 alle 20 Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo ore 20.30 preghiera al Cenacolo
- Venerdì ore 21 Via Crucis guidata al Monte di Cristo dalle 23 alle 7 del sabato, Adorazione notturna al Cenacolo
- Sabato ore 21 preghiera e Adorazione al Cenacolo
- Domenica ore 16 Adorazione e Vespri al Cenacolo ore 21 preghiera e Adorazione al Cenacolo

### Appuntamenti mensili:

- ogni 1° sabato del mese ore 10 Adorazione e Rosario in difesa della vita
- ogni 1° sabato del mese ore 15 Via Crucis guidata al Monte di Cristo
- ogni 1° sabato del mese dalle 21 alle 7 preghiera e veglia notturna al Cenacolo
- ogni 3° sabato del mese ore 15 incontro di preghiera a cura di un gruppo del Movimento
- ogni 4ª domenica del mese ore 15 incontro per i giovani al Cenacolo

Periodico a cura  
del Movimento Mariano  
«Regina dell'Amore»  
dell'Associazione  
Opera dell'Amore  
di San Martino Schio (VI)  
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)  
Registrato il 2 febbraio 1987  
n. 13229, Schio (VI)  
Iscrizione Tribunale di  
Vicenza n. 635 del 21/2/1989  
Anno XXXVIII  
Dir. resp.  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi  
Sped. abb. post.  
art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - VI FS

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

## INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

### Appuntamenti settimanali

Lunedì	ore	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Martedì		20.30 - Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Mercoledì		20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Giovedì	9.00÷20.00	Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
		20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Venerdì		21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
Sabato		21.00 - Adorazione al Cenacolo
Domenica		16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
		21.00 - Adorazione al Cenacolo

### Appuntamenti mensili

1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita
	15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
	Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

## APPUNTAMENTI DI GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO

2 febbraio: Consacrazione e Rinnovo Consacrazione a Maria di fedeli altoatesini

22-24 marzo: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo

25 marzo: 39° Anniversario della prima Apparizione. Santa messa ore 11. Via Crucis ore 15 e ore 21

29 marzo: Venerdì Santo; Via Crucis ore 21

# È tempo di 5x1000

### Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale", riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

**CODICE FISCALE**

dell'Associazione  
Opera dell'Amore

**92002500244**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**